

Qual è l'**idea di futuro** che hanno i **ragazzi** e le **ragazze** che vivono tutto l'anno in una delle **isole minori italiane**?

L'isola, si sa, evoca immaginari estivi, quale meta di **turismo marino**, bagni in calette dove l'acqua è cristallina e aperitivi al tramonto sull'acqua.

Eppure, **d'inverno le isole si svuotano**, i turisti non ci sono più e anche i pochi residenti vanno in terraferma perché ci sono più servizi. Sono poche le famiglie che rimangono e ancor meno gli adolescenti che frequentano le scuole isolate. Il loro percorso di studi, il più delle volte è indirizzato a formarli per entrare a far parte proprio del sistema economico predominante sulle isole, il turismo marino.

Servizi ricettivi, come alberghi, ristoranti, bar, e servizi ricreativi, come noleggio auto, barche, motorini, discoteche, sono i settori che assorbono la maggior parte della forza lavoro estiva, composta spesso da ragazzi e ragazze giovani.

Ma è questo l'unico destino a disposizione per i giovani che decidono di restare sull'isola?

O ci sono alternative?

Islands 4 Future è una proposta progettuale interdisciplinare (geografia e pedagogia) promossa dalle università **Roma Tre (PI)**, **Milano Bicocca** e **Europea di Roma**. Esso ha come principale oggetto di indagine l'**immaginario di futuro dei giovani che vivono nelle isole minori italiane**. Il progetto, calato sull'**isola di Ponza**, contribuirà alla definizione di un modello di ricerca per comprendere il ruolo proattivo delle nuove generazioni (Next Gen) nel mitigare le spinte alla marginalizzazione di questi territori.

E, in generale, come la **Next Generation** può contribuire alle **strategie di resilienza** a scala locale in un futuro prossimo, in considerazione delle **sfide socio-ambientali** che questi contesti geografici affrontano (marginalizzazione, dipendenza dalle economie stagionali, erosione progressiva delle pratiche, dei saperi e dei mestieri tradizionali, alta vulnerabilità dei territori)?

La **domanda di ricerca** può essere presentata come segue: *come la Next Gen può contribuire alle strategie di resilienza a scala locale in un futuro prossimo, in considerazione delle sfide socio-ambientali che questi contesti geografici affrontano (marginalizzazione, dipendenza dalle economie stagionali, erosione progressiva delle pratiche, dei saperi e dei mestieri tradizionali, alta vulnerabilità dei territori)?*

La domanda nasce dalla considerazione che **in Italia** si contano **circa sessanta "isole minori"**, le cui economie si basano sul **turismo estivo**. In linea con le politiche di sviluppo europee e nazionali, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indica la lotta alla marginalizzazione, lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione del patrimonio e l'indipendenza energetica delle isole minori come ambiti di azione strategici. In questa prospettiva, il **PNRR** può essere considerato, anche, **come una "visione sul futuro" delle isole minori italiane**. La **formazione delle nuove generazioni** e la cooperazione tra gli stakeholder locali sono due asset chiave. Qualunque progetto orientato in questa direzione deve focalizzarsi sull'integrazione tra la formazione dei giovani e la promozione del patrimonio locale e, soprattutto, adottare uno sguardo al futuro.

Islands 4 Future si propone di:

- comprendere quali sono le condizioni che i giovani sulle isole minori considerano favorevoli o meno per i progetti di futuro;
- favorire la valorizzazione del patrimonio culturale partendo dal ruolo attivo dei giovani;
- promuovere l'educazione alla sostenibilità e alla cura del territorio;
- contribuire all'arricchimento del capitale sociale insulare.